



LA DOMENICA



WIKIPEDIA

L'angelo di Dio si rivolge alla «piena di grazia» con un «singolare e solenne saluto, non prima di allora udito» (Pio IX): «Piena di grazia» è da questo istante il nome nuovo di Maria.

DA SEMPRE NEL CUORE DI DIO PER ESSERE MADRE DI TUTTI I SUOI FIGLI

In questa solennità dell'Immacolata Concezione le letture ci presentano il disegno di Dio che, di fronte al fallimento dell'umanità, rilancia la creazione e ridisegna un progetto più grande: «In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi mediante Gesù Cristo» (*II Lettura*). L'uomo passa dalla paura della sua nudità (*I Lettura*) alla gioia dell'Annunciazione del Signore (*Vangelo*).

In vista dei meriti di Gesù e per la salvezza degli uomini, Dio «sceglie» Maria, Immacolata Concezione, mai «toccata» dal peccato originale per divino privilegio. Mossa dallo Spirito dice sempre «Sì» alla volontà di Dio e «No» a ogni forma di peccato. La Madonna è «Tutta Santa» non solo per sé stessa, ma anche per noi. Dio ha realizzato in lei per prima il progetto che riguarda anche noi. La sua santità e la sua gloria sono «nostre».

A ogni cristiano Dio Padre dà la forza dello Spirito per dire «No» al peccato e vivere come Maria, umile ancella del Signore nell'amore, nella fedeltà, nella preghiera e nel servizio.

don Aurelio Russo, Rettore Santuario Madonna delle Lacrime (Siracusa)

■ Il privilegio dell'Immacolata Concezione non allontana Maria da noi; in realtà, Lei resta vicinissima e nostra, una creatura umana che ha vissuto nell'umiltà il dono della pienezza di ogni grazia e benedizione.

ANTIFONA D'INGRESSO (Is 61,10) in piedi

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio: mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa si adorna di gioielli.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Per un dono specialissimo dell'amore gratuito di Dio, Maria è la primizia dell'umanità redenta. Confidando nella sua materna intercessione invociamo per noi i frutti della redenzione, manifestando la nostra sincera conversione.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che nascendo dalla Vergine Maria, hai dato inizio alla nuova umanità, **Kýrie, eléison.**
A - Kýrie, eléison.

– Cristo, che per mezzo di Maria hai portato a compimento l'antica promessa, **Christe, eléison.**

A - Christe, eléison.

– Signore, che assumendo un corpo nel seno della Vergine Maria, hai rivelato al mondo il volto misericordioso del Padr, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 3,9-15.20

seduti

Porrà inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97 (98)

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Can - ta - te al Si - gno-re un can-to
La Sol Re La Re
nuo-vo per-ché ha com-piu-to me-ra - vi-glie.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclamiamo il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA

Ef 1,3-6.11-12

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – ¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Lc 1,28)

in piedi

Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 1,26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, mentre contempliamo le meraviglie compiute dal Padre nella beata Vergine Maria, concepita senza ombra di peccato, presentiamo a Dio la nostra preghiera.

Letto - Diciamo insieme:

Signore, ascoltaci.

Dona nuova giovinezza alla tua Chiesa.

Ravviva con la tua carità il ministero dei nostri pastori.

Dona sapienza ai catechisti, ai missionari e ai teologi.

Ispira i governanti e i legislatori.

Benedici le famiglie, i giovani e gli anziani.

Sostieni nella fatica chi lavora.

Donaci un raccolto abbondante.

Conforta i sofferenti e i malati.

Accogli nel tuo riposo i nostri defunti.

Preserva le nostre comunità nella comunione e nella pace.

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, tu solo conosci cosa è bene per noi. Ti abbiamo presentato le nostre preghiere: accoglile ed esaudiscile secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta con benevolenza, o Signore, il sacrificio di salvezza che ti offriamo nella solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio proprio: Il mistero di Maria e della Chiesa, Messale III ed. pag. 682.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la beata Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, per fare di lei, colmata di grazia, la degna Madre del tuo Figlio e segnare l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da lei vergine purissima doveva nascere il tuo Figlio, Agnello innocente che toglie i nostri peccati e sopra ogni altra creatura l'hai predestinata, per il tuo popolo, sublime modello di santità e avvocata di grazia. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria: da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guariscano in noi le ferite di quella colpa da cui, in modo singolare, hai preservato la beata Vergine Maria nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Madre santa (585); *Innalzate nei cieli* (453). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; *oppure:* Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Giovane donna (579); *Acqua di fonte cristallina* (21). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Maria è donna "eucaristica" con l'intera sua vita. La Chiesa, guardando a Maria come a suo modello, è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo.

– San Giovanni Paolo II

L'Immacolata e la fede del popolo cristiano

Tutta bella sei Maria e macchia di peccato non è in te

I dogma dell'Immacolata Concezione ha conosciuto una storia travagliata. Come conciliare il fatto che Maria, fin dal primo istante del suo concepimento, fu preservata immune da ogni macchia di peccato originale con ciò che dice la Scrittura: «In Adamo tutti abbiamo peccato» (cfr. Rm 5,12)? Per quindici secoli c'è stata una polarizzazione tra la teologia dotta che, con figure d'indubbio valore, come sant'Agostino e san Tommaso, ha respinto questa tesi e la pietà popolare che, invece, l'ha fatta propria.

Quel che è certo è che già nei primi secoli il popolo cristiano ama e tiene in gran conto Maria, come testimoniano gli attributi a lei applicati (tutta santa, senza colpa, più pura degli angeli...) e la più antica preghiera mariana a noi pervenuta, *Sub tuum praesidium* (III sec.) che afferma la maternità divina di Maria e, nella versione ambrosiana, più fedele all'originale, allude alla sua Immacolata Concezione. Sbaglia quindi chi afferma che i primi cristiani in alcun modo rendessero speciale onore Maria.

Ci si deve però chiedere se questa fede popolare poggiasse sulla verità rivelata. La risposta l'ha data il tempo, in un cammino travagliato in cui s'è visto di tutto. Sarà la teologia a dare una risposta chiarificatrice e definitiva, che può essere schematizzata con tre concetti. *L'universalità del peccato:* anche Maria necessita della Redenzione (san Paolo, sant'Agostino, san Tommaso). *La pre-redenzione:* affinché potesse essere concepita senza l'ombra del peccato originale a Maria questa Redenzione è stata applicata prima ancora che nascesse (Pascasio Radberto, sant'Anselmo di Canterbury). *La convenienza:* perché la Madre del suo Figlio fosse veramente la più degna possibile Dio poteva esimerla dal peccato originale, era conveniente che lo fosse, quindi Dio lo fece (Eadmero, Duns Scoto).

Sarà più tardi papa Pio IX a definire il dogma di fede (Cost. ap. *Ineffabilis Deus*, 1854), accolto con gioia dalla Chiesa.

L'elaborazione di questo dogma ha avuto come protagonista il popolo cristiano. È stata un capolavoro della fede, che non sfigura ac-

canto alla grande epopea del pensiero che vide i padri e teologi dei primi secoli impegnati nella definizione dei dogmi trinitario e cristologico. È quindi significativo cosa disse un giorno Bernadette Soubirous: «Se la santa Vergine mi ha scelto, è perché sono la più ignorante». Ma è proprio questa la verità del valore e della vitalità del popolo dei credenti nel quale lo Spirito soffia, sui dotti come sugli ignoranti (cfr. 1Gv 2,20.27).

Come sottolinea Giuseppe Brioschi, salesiano, «L'Immacolata Concezione non trova il suo luogo originario nella teologia, in quanto la sua intuizione o possesso vitale è dovuta al popolo cristiano, che come per istinto ha compreso come qualsiasi peccato fosse inconciliabile con la santità della Madre di Dio. Quindi dobbiamo imparare a stimare il popolo di Dio, fino ad affermare come san Paolino: "Pendiamo dalla bocca di tutti i fedeli, perché in ognuno di essi soffia lo Spirito di Dio"».

Il popolo di Dio cammina nella storia, la Chiesa è luce dei popoli, il Vangelo di Cristo è annunciato nel mondo. La grazia viene da Dio, la premura materna dalla Vergine e Immacolata Madre, la fatica è del popolo dei semplici, al quale anche noi speriamo di appartenere.

È la fatica di chi crede e lavora per il Regno; uomini e donne uniti dalla genuina fede cristiana, trasmessa a loro da padri, madri, pastori, amici, benefattori... in una catena ininterrotta che ci riporta all'originario momento, in cui l'Onnipotente Dio ha deciso di far parte della nostra storia e in Maria ha preparato la via più pura e bella per entrarvi.

don Pietro Roberto Minali, ssp



Tutta santa, senza colpa, più pura degli angeli sei Maria, madre di Gesù, il Figlio di Dio. (Annibale Carracci, Santa Famiglia, particolare, 1589 – Galleria nazionale di Vittoria, Melbourne).

scintille*

Se santità ed immacolatezza di Maria sono in totale dipendenza dalla grazia di Dio e di Cristo, non ci si deve lasciar sfuggire quanto il figlio abbia voluto dipendere da sua madre, quanto di sé stesso abbia voluto doverlo a lei.

– Hans Urs von Balthasar

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

